

Cassa Depositi e Prestiti approva il Piano Strategico 2025-2027

Risorse impegnate in crescita a 81 miliardi, attiveranno 170 miliardi di investimenti

Competitività del Paese, coesione sociale e territoriale, sicurezza economica e 'Just Transition' sono le quattro priorità che guideranno l'attività di CDP nei prossimi anni

Nel triennio CDP si pone l'obiettivo di impegnare risorse per 81 miliardi che, grazie all'attrazione di capitali di terzi, potranno sostenere investimenti del valore complessivo di circa 170 miliardi

L'azione del Gruppo si muoverà lungo cinque pilastri, con un'evoluzione del modello operativo che vede la creazione di Hub macroregionali, volta ad accrescere la vicinanza al territorio e consolidare il ruolo di CDP quale banca promozionale per lo sviluppo sostenibile

Nel nuovo Piano sono previsti tra l'altro interventi in settori strategici e a favore della ricerca e della crescita delle imprese, in particolare quelle operanti nelle aree del Paese meno avvantaggiate, il lancio del 'Service Housing' a favore dei lavoratori del settore privato e dei servizi pubblici essenziali e l'ampliamento delle attività di cooperazione internazionale con un rafforzato focus sull'Africa

Roma, 19 dicembre 2024 – Promuovere la competitività del Sistema Paese, stimolarne la sicurezza economica e l'autonomia strategica, rafforzare la coesione sociale e territoriale e sostenere il percorso verso una 'Just Transition'. Sono le **quattro priorità** definite nel **nuovo Piano Strategico 2025-2027 di Cassa Depositi e Prestiti (CDP)**, approvato oggi dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Giovanni Gorno Tempini, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dario Scannapieco.

Il Piano Strategico si inserisce in un contesto in cui l'Europa e l'Italia sono chiamate ad affrontare nuove sfide per consolidare il proprio percorso di crescita: dal calo demografico all'aumento dei consumi energetici, dalla dipendenza estera per l'accesso alle materie prime critiche a un nuovo panorama di finanza pubblica e tassi di interesse. In questo scenario, **CDP incrementerà la propria attività** con interventi volti a sostenere un numero maggiore di imprese e ad accrescere la vicinanza ai territori, consolidando il ruolo di banca promozionale per lo sviluppo del Paese, potenziando le logiche di impatto e sostenibilità e promuovendo la trasformazione digitale delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

Il precedente [Piano 2022-2024](#) di CDP ha avviato una trasformazione dell'operatività del Gruppo basata su un nuovo approccio al business secondo una logica 'rischio-rendimento-impatto'. In particolare, CDP ha rafforzato l'attività di sostegno a imprese, infrastrutture e territori e potenziato l'attività di advisory a favore della Pubblica Amministrazione. Grazie al proprio intervento, nello scorso triennio, CDP ha generato un **rilevante impatto positivo sul territorio nazionale**, con un contributo al PIL di circa l'1,6% e una media di 410 mila posti di lavoro annui creati o mantenuti nello stesso periodo, con una quota elevata di donne e giovani. Guardando ai principali risultati economico-finanziari del Gruppo, **nel triennio 2022-2024 sono stati superati i target prefissati** in termini di risorse impegnate e attivate, con una sensibile crescita dell'utile accompagnata a una significativa ricostituzione del capitale.

Nell'arco del prossimo triennio Cassa Depositi e Prestiti accrescerà ulteriormente il proprio impegno a favore di imprese, infrastrutture e Pubblica Amministrazione, con **risorse impegnate** complessivamente pari a **81 miliardi** di euro (in aumento del 24% rispetto al target di 65 miliardi del Piano 2022-2024), in grado di attivare **investimenti** per circa **170 miliardi** (in crescita del 32% rispetto all'obiettivo di 128 miliardi del precedente Piano) anche grazie all'attrazione di capitali di terzi.

Queste risorse verranno mobilitate verso il tessuto economico lungo i **cinque pilastri** attraverso i quali si indirizzerà l'azione del Gruppo nei prossimi tre anni: **Business, Advisory, Equity, Real Asset** e **Internazionale**. Linee di intervento che puntano a generare un impatto significativo a livello economico e sociale, con effetti positivi concreti e tangibili su imprese, infrastrutture, Pubblica Amministrazione e territori, anche a livello internazionale.

Nel dettaglio, oltre **70 miliardi** di euro saranno destinati alle attività di **Business**: di questi circa **9 miliardi** a sostegno dello **sviluppo infrastrutturale** del Paese e circa **11 miliardi** a beneficio della **Pubblica Amministrazione**, attraverso attività di finanziamento e gestione di risorse pubbliche. Per quanto riguarda le **Imprese**, l'obiettivo è fissato a **52 miliardi** di volumi, potendo far leva, a partire da questo Piano, sulle **sinergie con Simest**, la società del Gruppo CDP che sostiene la crescita delle imprese italiane nel mondo.

Nel settore dell'**Equity** si prevede un programma di investimenti **di circa 4 miliardi** per sostenere le imprese in portafoglio e realizzare nuove operazioni in aziende strategiche e fondi. Sul **fronte Real Asset** sarà impegnato **circa 1 miliardo** nella riqualificazione degli asset in portafoglio anche per interventi di rigenerazione urbana, nel sostegno al settore turistico e, in collaborazione con le Fondazioni bancarie, per l'ampliamento dell'offerta sul fronte dell'abitare sociale, con il debutto nel nuovo segmento del **'Service Housing'** a favore dei lavoratori del settore privato e dei servizi pubblici essenziali.

Sul fronte della **Cooperazione Internazionale**, attraverso l'impiego di **circa 5 miliardi** di euro di risorse in stretta collaborazione con il Sistema italiano della Cooperazione, verrà rafforzata ulteriormente l'attività di **finanziamento e di assistenza tecnica**, con focus soprattutto sull'Africa e in linea con gli impegni assunti dal Paese, grazie anche alla piena attivazione di fonti e strumenti disponibili.

Tutto ciò si tradurrà, anche grazie a un maggior contributo delle attività di **Advisory**, in **investimenti sostenuti** nel prossimo triennio per circa **170 miliardi** di euro.

"Nell'ultimo triennio CDP ha consolidato anche grazie al fondamentale sostegno degli azionisti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di origine bancaria, il proprio ruolo di istituzione al servizio di aziende, pubbliche amministrazioni e territori. Il nuovo Piano potenzierà la nostra azione come volano per lo sviluppo dell'Italia, con un significativo impatto a livello economico, sociale e ambientale. È un programma complesso e impegnativo per l'operatività presente e futura, con uno sguardo che va oltre il medio termine. Parte dall'osservazione di ciò che CDP è oggi e guarda a un contesto molto diverso per delineare cosa dobbiamo diventare per continuare a fare la nostra parte", dichiara il **Presidente, Giovanni Gorno Tempini**.

"Con il nuovo Piano Strategico 'Oggi, per l'Italia del futuro', Cassa Depositi e Prestiti pone solide basi per svolgere un ruolo cruciale come piattaforma di finanza e competenze a sostegno della crescita del Paese. Negli ultimi tre anni il Gruppo ha affrontato una profonda trasformazione grazie alla quale ha saputo evolversi mettendo al centro i valori di sostenibilità, diversità e inclusione. Oggi, in uno scenario decisamente cambiato, la nostra azione si amplierà a nuove aree di intervento con ulteriori strumenti e iniziative in grado di rispondere alle prossime sfide che dovranno affrontare famiglie, imprese e pubbliche amministrazioni centrali e locali", dichiara l'**Amministratore Delegato, Dario Scannapieco**.

Le quattro priorità del Piano

L'impianto strategico del Piano 2025-27 di CDP parte da un'analisi del posizionamento dell'Italia rispetto ai *peers* europei e individua quattro priorità che definiscono altrettanti macro-ambiti trasversali di riferimento per l'intera operatività del Gruppo.

- I. **Competitività**: l'obiettivo è rafforzare l'ecosistema di imprese, infrastrutture e amministrazioni italiane, favorendone l'accesso alla finanza, la crescita dimensionale e i processi di innovazione;

- II. **Coesione sociale e territoriale:** lo sviluppo dei territori e delle infrastrutture sociali è da sempre una priorità di CDP, che continuerà a sostenere i bisogni finanziari delle comunità, con particolare attenzione alle aree meno avvantaggiate;
- III. **Sicurezza economica e autonomia strategica:** per rafforzare la sicurezza economica e la resilienza dell'intero sistema è di particolare importanza ridurre i fattori alla base delle dipendenze dall'estero, sviluppando imprese e nuove tecnologie;
- IV. **Just Transition:** la promozione delle misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico e lo sviluppo delle infrastrutture per la transizione energetica e per l'economia circolare restano centrali all'interno di un processo equo, in grado di non lasciare indietro nessuno.

Il nuovo modello operativo

Il Piano Strategico 2025-2027 prevede un rafforzamento del modello di intervento di CDP. Si procederà, in particolare, al consolidamento delle logiche di **impatto e sostenibilità** nel business e nell'operatività generale, introdotte con il precedente Piano. Con questo obiettivo, si rafforzeranno le analisi strategiche settoriali, si amplierà il perimetro di analisi delle valutazioni ex-ante e verrà potenziato anche il monitoraggio di impatto ex-post, per misurare l'effettivo contributo di CDP alla crescita economica del Paese.

Il **modello territoriale** evolverà in ottica di ampliamento delle attività e della presenza del Gruppo sul territorio, grazie alla trasformazione di sei uffici esistenti in altrettanti **Hub macroregionali** di coordinamento (Milano, Verona, Bologna, Napoli, Roma e Palermo – questi ultimi due con una forte focalizzazione operativa sui servizi di Advisory) e al potenziamento della **Rete territoriale** per renderla sempre più efficace e farla divenire punto di riferimento iniziale per tutti gli stakeholder.

Sarà inoltre rafforzata la **raccolta** e la presenza di CDP sui mercati dei capitali. Nel corso di questo triennio, sono state ampliate e diversificate le fonti di raccolta anche in ottica ESG, attraverso due emissioni in dollari sul mercato americano (*Yankee Bond*), tre emissioni di Bond ESG (*Social, Green e Sustainability*) e, più di recente, il primo Digital Bond su tecnologia Blockchain. Nel prossimo triennio, si prevede di **potenziare la raccolta postale e sul mercato dei capitali**, rinnovando, da un lato, i prodotti postali rendendoli più sostenibili e digitali, anche per soddisfare le esigenze dei risparmiatori più giovani, e promuovendo, dall'altro lato, l'emissione di nuovi strumenti di raccolta ESG in linea con le migliori pratiche e i più recenti standard. Proseguirà inoltre il processo di diversificazione della base degli investitori su nuovi mercati e geografie.

Una grande attenzione sarà dedicata anche all'**attrattività del Gruppo come luogo di lavoro**, con un impegno particolare sull'ampliamento delle competenze, sulla trasformazione digitale dei processi e sul rafforzamento dei valori alla base della cultura di CDP.

I cinque pilastri

Nel triennio 2025-2027, l'azione di Cassa Depositi e Prestiti, orientata dalle quattro priorità identificate, verrà indirizzata lungo cinque pilastri operativi che mirano al potenziamento e all'efficientamento di tutte le attività di CDP al servizio delle economie dei territori, in Italia e a livello internazionale.

1 – Business

Il Piano prevede l'ampliamento dell'attività di finanziamento a imprese, infrastrutture e Pubblica Amministrazione e lo sviluppo di un servizio più esteso di gestione dei fondi pubblici per conto degli Enti pubblici.

- Imprese

CDP contribuirà a dare nuovo impulso a crescita, competitività e innovazione del Paese, puntando sull'**ampliamento del sostegno diretto alle imprese**, con l'estensione della platea delle aziende a cui possono essere concessi finanziamenti diretti, in una logica di addizionalità e complementarità al mercato, e con lo sviluppo di strumenti per favorire la crescita dimensionale delle imprese. Nel caso di operazioni ad alto impatto

nei settori **ESG, ricerca e innovazione e nel Mezzogiorno**, CDP potrà sostenere una maggiore e mirata assunzione di rischio nel rispetto dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Il lancio di strumenti dedicati al rafforzamento dell'operatività indiretta per promuovere ricerca e sviluppo darà **nuova spinta alla crescita e all'innovazione**, mentre verrà accresciuto il sostegno alle imprese per raggiungere **mercati internazionali**, anche tramite l'offerta di Simest.

- **Infrastrutture**

L'azione del nuovo Piano sosterrà lo sviluppo del mercato con un ruolo ancora più dinamico, collaborando con gli operatori di settore e **ampliando le modalità di intervento** con modelli di *risk sharing* e attraverso l'estensione degli strumenti di finanziamento dedicati, anche a medio-lungo termine. Verrà **rafforzata l'operatività** nei settori strategici per il Paese, come quello idrico o della transizione energetica. CDP assumerà inoltre un **ruolo proattivo nello sviluppo di progetti complessi**, con particolare riferimento ai Partenariati Pubblico Privati (PPP).

- **Pubblica Amministrazione**

Per il triennio 2025-2027 CDP consoliderà il proprio **ruolo di partner della Pubblica Amministrazione** rafforzando le attività collegate alla gestione dei fondi nazionali e comunitari a disposizione degli Enti e quelle di finanziamento destinate a Comuni, Province e Regioni. L'obiettivo è ottimizzare l'impiego delle risorse europee e statali soprattutto attraverso il **potenziamento del Mandate Management** con l'amministrazione diretta di parte delle risorse dei programmi di spesa, soprattutto comunitari, e la strutturazione di strumenti finanziari a vantaggio di soggetti pubblici e privati. Verranno inoltre sviluppati **prodotti finanziari settoriali**, dedicati a comparti, come l'idrico e la gestione dei rifiuti. Saranno incrementati i finanziamenti, in particolare verso gli Enti pubblici non Territoriali e quelli di minore dimensione, con il lancio di **nuove soluzioni** studiate per rispondere alle esigenze prioritarie degli interlocutori.

2 – Advisory

Nell'arco del prossimo triennio, CDP potenzierà l'attività di Advisory in favore della Pubblica Amministrazione, per migliorarne la **capacità di spesa** e l'efficacia nell'uso delle risorse a disposizione, puntando a favorire lo sviluppo e l'attuazione di progetti di qualità. In particolare, verrà ampliata la tipologia dei servizi, offrendo consulenza agli Enti soprattutto nelle fasi di **programmazione e implementazione degli interventi**. Il sostegno alla Pubblica Amministrazione si sostanzierà anche attraverso forme di assistenza sistematica nell'ambito di progetti in partenariato con i privati (PPP).

3 – Equity

Nel periodo 2025-27, CDP lancerà un **nuovo programma di investimenti diretti** a sostegno del rafforzamento competitivo di soggetti industriali con elevato potenziale di crescita e di aggregazione, con l'obiettivo di creare player italiani più capaci di competere a livello internazionale. Queste realtà saranno individuate guardando al rispettivo grado di innovatività tecnologica, potenziale economico e rilevanza sociale/industriale. Verrà inoltre consolidato il **sostegno alle società in portafoglio**, per massimizzarne il valore industriale, e sarà confermato il principio della **rotazione del capitale** e del **crowding-in**. Ciò attraverso la dismissione delle partecipazioni nei casi in cui l'azione di CDP ha raggiunto gli obiettivi prefissati e l'ampliamento dell'interazione con gli investitori istituzionali al fine di attrarre risorse da terze parti. Verrà inoltre fornito ulteriore sostegno, con eventuali partnership con le Fondazioni bancarie e prevalentemente attraverso investimenti indiretti, allo sviluppo del Private Equity e del Venture Capital, con una particolare attenzione in quest'ultimo campo a uno sviluppo dell'ecosistema italiano per l'**Intelligenza Artificiale**.

4 – Real Asset

Con riferimento agli investimenti di CDP nel settore real asset, il Piano prevede l'**ampliamento dell'attività** a favore dell'**abitare sociale** e della **rigenerazione urbana**, rinforzando la sinergia con le Fondazioni bancarie, soggetti fondamentali in questo settore e la prosecuzione del programma di investimenti nel **turismo** e nelle **infrastrutture**, con la prevista evoluzione del Fondo di Fondi, e coinvolgendo risorse di investitori terzi privati e pubblici. Al fianco delle tre 'S' (**Student, Social e Senior Housing**), in particolare, verrà introdotta una quarta 'S'

dedicata ai progetti di **'Service Housing'**, ovvero di offerta di alloggi a canoni calmierati per favorire la mobilità lavorativa di **professionisti al primo impiego** nel settore privato e **nei servizi essenziali** per la comunità. Nuovi interventi di **rigenerazione urbana** consentiranno di valorizzare gli immobili di provenienza pubblica, sia già in portafoglio, sia di nuova acquisizione. Particolare attenzione verrà destinata anche al settore del **turismo**, con i primi investimenti indiretti e il sostegno a **nuove forme di offerta ricettiva**, da affiancare all'operatività già consolidata di riqualificazione delle strutture alberghiere. Con riferimento allo sviluppo di **infrastrutture sostenibili** proseguirà l'attività di investimento con focus principale su transizione energetica ed economia circolare.

5 – Internazionale

Le iniziative previste nel Piano Strategico puntano a rafforzare il ruolo di CDP come interlocutore strategico nella cooperazione e a potenziare le relazioni internazionali. **Un focus strategico** sarà dedicato **all'Africa**, in linea con la strategia del **Piano Mattei**, e verrà adottato un approccio maggiormente proattivo nella promozione dei progetti, anche attraverso un crescente coinvolgimento dei privati. Nel dettaglio, verranno attivate nuove fonti di finanziamento e strumenti aggiuntivi per potenziare l'attività di sostegno e di assistenza tecnica. In questo senso, sarà centrale il rafforzamento delle interazioni con le istituzioni europee per migliorare l'accesso al budget UE: ciò consentirà a CDP di ampliare ulteriormente il proprio ruolo di catalizzatore di risorse europee per programmi di investimento e advisory, da utilizzare sia per le proprie attività in Italia, che nelle iniziative di cooperazione internazionale. Dopo gli uffici di Belgrado, Il Cairo e Rabat, proseguirà il **piano di aperture di nuove sedi extra-Ue**, a partire dall'Africa Sub-sahariana con Nairobi in Kenya e Abidjan in Costa d'Avorio. CDP rinforzerà infine i rapporti con le banche di sviluppo bilaterali e multilaterali e con gli attori italiani nel sistema della cooperazione, per avviare nuove progettualità e iniziative di cofinanziamento strategiche.

Nel corso della seduta odierna il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato nuove operazioni del valore complessivo di oltre 320 milioni di euro.

Relazioni con i Media CDP
T +39 06 4221 3990
ufficio.stampa@cdp.it | www.cdp.it

Investor Relations & Rating Agencies
T +39 06 4221 3253
investor.relations@cdp.it | www.cdp.it